

L'iniziativa

Lo smart working adesso va in crociera primo test su Costa Smeralda

L'avvicinarsi dell'estate, la fine possibile di un lungo periodo di lockdown, la possibilità di aprire al turismo protetto con movimenti certificati dal "green pass", la spinta alle vaccinazioni, la voglia di tornare a viaggiare. C'è quanto basta per guardare con un po' più di ottimismo alla ripresa, cercando di capitalizzare anche quelle esperienze vissute durante il lungo stop imposto dalla pandemia. Un esempio, anzi una sorta di paradigma, è rappresentato dallo smart working e dalle sue potenzialità. Rispetto al primo modello di lavoro al di fuori dagli spazi canonici dell'ufficio, lo scenario è cambiato, anche dal punto di vista normativo. Non più telelavoro da casa, ma smart working svolto da qualsiasi postazione possa garantire una connessione al server aziendale. Anche da una nave da crociera? Sarebbe proprio di sì, a guardare quello che sta accadendo proprio in questi giorni con una "sperimentazione" dal vivo su Costa Smeralda.

Succede a bordo dell'ammiraglia della compagnia genovese con gli agenti di Ticketcrociera, brand italiano di Taoticket, agenzia di viaggi online specializzata nel segmento crociere che nel 2019 ha fatto registrare quasi 20mila prenotazioni, per un volume d'affari di 18 milioni di euro. Una sorta di test che potrebbe essere replicato anche in altri contesti aziendali, conciliando così il lavoro da remoto con le occasioni di

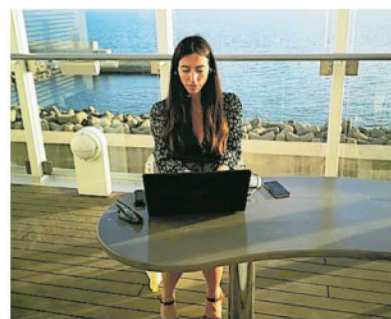
svago offerte dalla nave.

«Questo può accadere – spiega una nota di Ticketcrociera – anche grazie all'evolversi delle tecnologie di bordo, con connessioni Internet sempre più potenti e sistema wifi disponibile in tutte le aree, comuni e non».

A bordo, nel rispetto dei protocolli di sicurezza, sono a disposizione le attività di intrattenimento e l'offerta tradizionale di questa sorta di città galleggiante che è una nave da crociera: palestra, piscina, teatro, centro benessere, oltre alle escursioni organizzate dalla compagnia che stanno anch'esse ripartendo. «Si comincia a vedere una luce in fondo al tunnel di questa pandemia – spiega Nicola Lorusso, amministratore di Ticketcrociera – e il ritorno delle prenotazioni ci impone di non fermarci. Riteniamo che lo smart working in crociera possa essere la soluzione ideale ad esempio per un'attività di team building, ma anche per una settimana in solitaria».

E lo smart working in navigazione, già ribattezzato "sail working", proprio sta in questi giorni in fase di test attraverso un temporary office su Costa Smeralda. Un'opzione replicabile anche su altre navi: l'agenzia di viaggi, infatti, ha spostato parte dell'ufficio per una settimana a bordo di una nave per un itinerario tutto italiano che comprende tappe a Savona, Civitavecchia, Napoli, Messina, Cagliari, La Spezia.

– (mas.m.)



▲ In crociera
Lo smart working anche in crociera: esperimento in corso

